



**NELLA NOSTRA
AUTONOMIA
LA VOSTRA LIBERTÀ'**

SEDE PROVINCIALE
Via N. Sauro nr. 1
19123 – LA SPEZIA

laspezia@sap-nazionale.org

Nr. 97/SAP/SP/CNES/2012

La Spezia, 22 novembre 2012

AL SIG. DIRETTORE CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI LA SPEZIA

e, per conoscenza:

AL SIG. VICARIO DEL QUESTORE

Presidente Commissione per le pari opportunità presso Questura di LA SPEZIA
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP ROMA
ALLA SEGRETERIA REGIONALE SAP GENOVA

OGGETTO: Corsi – Istruttori e docenti.

Pregiatissimo Sig. Direttore,

come evidenziato ed anticipato nel nostro ultimo colloquio, siamo a chiederLe alcune spiegazioni circa la gestione dei ruoli e qualifiche all'interno del Centro da Lei diretto.

La questione è stata aperta in modo involontario durante l'ultima commissione per le pari opportunità tenutasi presso la locale Questura. A parere di questa O.S., infatti, il problema evidenziato non è la disparità di trattamento fra personale di sesso maschile e femminile, ma la disparità di trattamento negli impegni, incarichi, mansioni e carichi di lavoro demandati al personale in genere.

Sappiamo bene che l'organizzazione delle attività didattiche, del conferimento degli incarichi, come tutta l'organizzazione del lavoro in genere è una Sua prerogativa. Tuttavia abbiamo molte perplessità circa alcune scelte da Lei volute, ma che non trovano - a parere del **SAP** – il conforto delle normative in vigore.

La circolare 500.A/AGC.7/1496 in data 03 marzo 2008 ad oggetto "Organizzazione delle attività didattiche – Modalità per l'attribuzione degli incarichi di docenza e la corresponsione dell'indennità di insegnamento", bene sviluppa i concetti generali relativi all'insegnamento e ai docenti/istruttori.

Al **SAP** interessa evidenziare alcuni punti della stessa:

- Punto a) §3 e 4. Viene esplicitato il significato della parola esperto ossia trattasi di persona che ha specifica competenza in un determinato campo. La lettura dei due paragrafi in merito fa chiarezza su due aspetti quindi. Il primo aspetto è che l'esperto è persona estranea all'Amministrazione; il secondo aspetto è che il titolo accademico in una determinata disciplina non può essere considerato sufficiente ad indicare una persona quale "esperto" per indirizzarla all'insegnamento di materie specialistiche;
- Punto c) § 3 e 4. Ivi si recita "si ritiene che nelle attività di addestramento (cioè dove la somministrazione di nozioni teoriche sia strettamente funzionale al rendere abili nel fare) possa essere impiegato personale di polizia di qualsiasi ruolo purchè in possesso della necessaria professionalità. A proposito di quest'ultima si evidenzia che il possesso della qualifica di istruttore, rilasciata dall'Amministrazione, non solo comprova la totale abilitazione all'insegnamento ma anche la necessaria professionalità.

A supporto della circolare interviene anche l'articolo 60 comma 4 della legge di riforma in cui si sottolinea che ai fini dell'insegnamento di materie specialistico-professionali gli incarichi **DEVONO** essere conferiti in via principale al personale appartenente ai ruoli dei dirigenti, commissari ed **ispettori della Polizia di Stato**. Per quanto riguarda l'addestramento fisico e tecnico operativo (es. Condotta motovedetta, pratica di *acquascooter*), gli incarichi **DEVONO** essere conferiti al personale della Polizia di Stato di qualsiasi ruolo, **in via prioritaria in possesso della qualifica di istruttore** o della necessaria professionalità, nonché di esperti.

Tanto premesso, questa Organizzazione Sindacale ha evidenti dubbi sull'individuazione degli istruttori e "collaboratori" in relazione agli ultimi corsi effettuati, alcuni dei quali tuttora in corso e precisamente circa:

- Nomina ad "istruttore" di personale appartenente al Nucleo Sommozzatori di codesto Centro;
- Conferimento incarico quale insegnante/istruttore a personale della polizia di stato senza la necessaria qualifica
- Coinvolgimento nei corsi di personale specialistico quali coloro che appartengono al Nucleo Sommozzatori in altre tipologie di servizio che esulano dal campo specifico di competenza (esempio: esercitazioni marinaresche, condotta motovedetta).

Infatti lo specialista sommozzatore è formato a seguito di corsi specialistici di alto livello. La loro specificità è stata sancita da un apposito decreto del Ministero dell'Interno, che ne fissa competenze e mansioni e che, in codesto Centro, è stato più volte citato quale *vademecum* indispensabile alle attività prioritarie della specialità in argomento. Sottolineiamo, anche per diritto di replica a quanto da Lei sostenuto nel nostro incontro, che l'ulteriore qualifica di "Tecnico di mare" conseguita da tutti gli specialisti sommozzatori appartenenti al Nucleo di codesto Centro è stata ritenuta utile al Nucleo in **parola al fine di poter integrare con personale qualificato la necessaria composizione a rendere autonomo ogni team di sommozzatori**, così come anche facilmente evidenziabile dalla lettura di numerosi verbali redatti a seguito di incontri con le OO.SS. di questa provincia. Tanto premesso ci sorprende non poco che tale qualifica di "tecnico di mare" venga considerata - nell'insegnamento/addestramento di questi ultimi mesi - in modo scollegato dalla specializzazione ottenuta come sommozzatori.

E' indiscutibile il fatto che **non sono presenti addestramenti o aggiornamenti specifici in qualità di tecnici di mare da parte del personale appartenente al Nucleo Sommozzatori (come ribadito recentemente nel protocollo di training per specialisti della Polizia di Stato, allegato alla circolare n. 300/C3.7.21/8211 in data 23 maggio 2012)**. Considerazione che, a parere di questa O.S. non comporta certo la professionalità necessaria ad essere considerato "istruttore"/insegnante (vedasi a tal proposito il Corso d'Altura, corso acquascooter). Nei corsi in atto e in quelli effettuati in settembre e ottobre e in quello in atto per pratica acquascooter per meccanici, il conferimento dei relativi incarichi in qualità di istruttori è stato fatto - ad avviso del **SAP** - senza attenersi alle linee guida della menzionata circolare. Nello specifico sono stati individuati quale insegnati/istruttori appartenenti alla Polizia di stato non in possesso della necessaria professionalità e mancanti della qualifica di istruttori, cos' come richiesto dalla normativa vigente, **pur avendo la disponibilità di personale in possesso di tali requisiti**. Infatti, , come citato nella circolare del 03 marzo 2008, **il personale escluso ha frequentato un corso predisposto dal Ministero dell'Interno che avvalorava in toto la qualifica posseduta, ossia la "necessaria professionalità"**.

L'esclusione dal "diritto all'insegnamento/addestramento" può venire meno esclusivamente con il ricorso ad un **esperto**, anche non titolato istruttore ma in possesso di adeguata competenza, ricordando anche a noi stessi che **ESPERTO** indica persona estranea ai ruoli della Polizia di Stato.

Si avverte quindi, a parere del SAP, una palese difformità di trattamento nei confronti del personale addestrato ed istruito per lo svolgimento di tale tipologia di corso o di corsi che abbiano comunque necessità di istruttori/docenti abilitati allo scopo.

In particolare si ravvisa che:

1. al corso di aggiornamento **dedicato agli istruttori di moto d'acqua**, organizzato dalla società Yamaha lo scorso 9 novembre, sono stati avviati n. 5 operatori, di cui soltanto uno con i requisiti richiesti, che peraltro - per esigenze d'ufficio - non ha potuto parteciparvi, **di fatto escludendo personale che ne avrebbe avuto diritto e che Lei aveva chiesto di potervi aderire;**
2. gli stessi operatori, **peraltro tutti appartenenti alla stessa Organizzazione Sindacale**, erano stati impiegati in qualità di istruttori/docenti sia nel corso precedente svoltosi nel mese di ottobre, sia in quello appena terminato;
3. nel corso di altura, in atto, viene impiegato in qualità di insegnante/istruttore nella materia di *"condotta motovedetta"* un sovrintendente Tecnico di mare qualificato "COMANDANTE COSTIERO".

Il SAP ritiene doveroso accentuare tali difformità, nella distribuzione delle mansioni ed incarichi che Lei ha valutato opportuna, al fine di tutelare iscritti e non, nella convinzione assoluta che sia rispettoso sia per coloro che svolgono il corso in qualità di discenti, i quali **HANNO IL DIRITTO** di essere tutelati da figure di istruttori/docenti adatti e formati allo scopo nei modi e tempi convenzionali, sia per coloro che - avendo superato corsi destinati appunto "ad istruire" non **DEVONO SENTIRSI SMINUITI** nelle loro mansioni.

Questa regola generale, che sosteniamo con forza e convinzione, tocca anche la delicata materia dell'indennità di insegnamento, nei modi previsti dalla norma, che non può certamente trovare accondiscendenza se retribuita fuori dalla vigente normativa.

Dalle considerazioni finora fatte, si deduce anche che la delicata questione, porta inevitabilmente a considerare che l'attuale gestione del Nucleo sommozzatori, con parte del proprio personale distratto ad altri incarichi peraltro tutti gravosi per tempo dedicato e fatica fisica, comporta sicuramente una ricaduta evidente sui programmi addestrativi di quel personale che Lei ci potrà quantificare. Altresì, aggiungerà carichi di lavoro eccedenti al restante personale soprattutto in fase organizzativa. Inoltre, non possiamo soprassedere sul fatto evidentissimo che per anni il personale appartenente al Nucleo in argomento, come evidenziato in numerosi verbali redatti a seguito di incontri con le OO.SS. di questa provincia, sia stato estromesso da qualsiasi tipologia di servizi di natura ordinaria o comunque non propriamente di specializzazione. Infatti, a tal proposito, a seguito del famoso decreto a cui prima abbiamo accennato, si è sempre sostenuto da parte della Direzione e di parte delle OO.SS. la necessità di un costante quotidiano addestramento che non lasciava spazio ad alcuna "distrazione lavorativa alternativa", nemmeno in caso di necessità ed urgenza. Accettata la priorità delle attività addestrative della delicata specialità, la nuova organizzazione lavorativa di parte di quel personale, fa ritenere sorpassato quanto fino ad oggi vietato. Il SAP quindi ritiene si possa contrattare una nuova tipologia di avviamento ai vari servizi di codesto Centro di tutto il personale del Nucleo Sommozzatori, ove se ne ravvisi urgenza e necessità.

Per concludere segnaliamo ancora che non condividiamo con Lei la necessità di "caricare" di molteplici responsabilità un'unica persona, nella fattispecie come responsabile sia del settore moto d'acqua sia del settore addestrativo del Nucleo Sommozzatori. Tale scelta può non assicurare l'ottimale svolgimento di tutte le delicate mansioni attribuitegli e determinare stati emozionali e fisici precari, tali da mettere in pericolo l'incolumità dello stesso e dei suoi allievi. **E' indubbio, comunque, che una mole di lavoro troppo impegnativa per un'unica persona, possa portare - per ovvi motivi - a toccare il delicato settore di competenza della legge 81/2008.**

Il **SAP**, ha la ferma convinzione che il rispetto delle regole, il rispetto delle qualifiche, delle specializzazioni, degli incarichi, delle mansioni, insomma il rispetto del lavoro di ognuno debba essere al centro delle dinamiche lavorative quotidiane. L'apparenza del coltivare gli interessi di pochi non può che fare emergere malcontento diffuso, che nuoce sia al personale che all'Amministrazione stessa.

Per tutto quel che precede, questa Organizzazione Sindacale Le chiede di sanare la situazione in atto, affidando gli incarichi di competenza al personale a ciò deputato, distribuendo le varie mansioni e responsabilità in base ai decreti ed attestati posseduti, nonché alle varie specializzazioni conseguite e qualifiche possedute.

Con la certezza che Lei agirà con la massima considerazione per tutto il personale coinvolto e nel rispetto di ogni regola, in attesa di un riscontro per iscritto, Le inviamo cordiali saluti.

La Segreteria Provinciale